

**Gli americani, amareggiati per i piccoli incidenti promettono: «Al massimo entro due anni faremo volare di nuovo il satellite»**

**Intanto la piattaforma Eureka è riuscita a raggiungere l'orbita prevista. Oggi teleconferenza dell'astronauta Franco Malerba**

# L'Alleluja porta a casa Tethered

## Recuperata la sfera, gli Usa si scusano: colpa nostra

Gli americani, amareggiati dal cattivo funzionamento del «deployer» sullo shuttle si scusano con gli italiani: «Al massimo, entro due anni, rifaremo volare il Tethered». La piattaforma europea Eureka ha risolto i suoi problemi e ora si trova nell'orbita giusta. La moglie di Malerba: «Franco sta bene e ora sono in apprensione per l'atterraggio». Ecco la sequenza del salvataggio del satellite italiano.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MAURO MONTALI**

HOUSTON. Le note dell'Alleluja di Haendel hanno risuonato nello spazio l'altra notte. La stiva dello Shuttle aveva appena accolto il Tethered. Erano le due del mattino, ora italiana. L'equipaggio di Atlantis cosa poteva fare di meglio per dimostrare il sollievo ritrovato? Ed ecco, fatto un po' epico, un po' comico, la cassetta del musicista di corte del re d'Inghilterra, a spandere serenità sulla navetta e al centro spaziale di Houston.

Era l'ultimo tentativo per riportare a bordo il satellite italiano. Quante mosse erano state studiate e poi regolarmente fallite? Una montagna: il Tethered era sempre lì, a quota 222, che non riusciva ad andare né avanti né indietro. Le ore passavano inquiete e

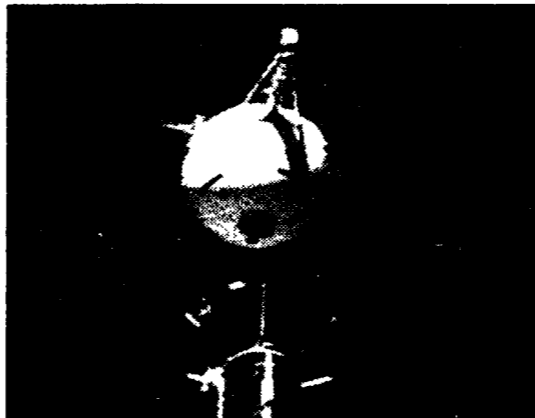
saldatura, forse un cosiddetto occhio sul filo. L'unica cosa che restava da fare era «svolgere il tutto e riportare già dolcemente il satellite. Tutto facile: la sequenza è stata velocissima. In poco meno di un'ora l'operazione si è conclusa. Alle 0,53 il Tethered si è rimesso dolcemente sul canestro del traliccio, un'ora dopo la complessa struttura è stata riposta all'interno dello Shuttle. Ironia della sorte: si temeva la fase del rientro della palla spaziale italiana ma mai un «viaggio» di questo tipo fu più tranquillo.

Amarezza tra gli americani, per i molti inconvenienti che si sono verificati e per non aver potuto compiere la missione nella sua interezza. Noble Stone, «chief scientist» della Nasa, il capo del carico scientifico dell'agenzia statunitense, in una prima conferenza stampa nella notte ha dato agli italiani un'ora di tempo per un sistema funzionante. «Ma - ha aggiunto - è stato come avere una macchina da corsa, una Ferrari, e farci solamente un giro del palazzo». E Chuck Shaw, uno dei più popolari direttori di volo della Nasa, che nei giorni scorsi aveva promesso solennemente di riportare Te-

thered a terra, ha aggiunto: «Comunque siamo debitori agli italiani di un volo».

L'opinione pubblica statunitense è scottata dal fatto che sia stata proprio la «loro» parte tecnologica ad aver causato dei problemi. La grande stampa americana, da Usa Today al New York Times fino al Washington Post, ieri mattina ha molto drammatizzato gli avvenimenti parlando di semi-fallimento della missione spaziale dello Shuttle. Ma stanno effettivamente così le cose? La piattaforma europea Eureka, dopo molti patemi d'animo, ieri ha risolto le sue incertezze. Dal centro di controllo dell'agenzia spaziale europea di Darmstadt, una volta riprogrammato l'assetto di volo del laboratorio, hanno riacceso i motori e finalmente, alle 12 e 56 di ieri, Eureka ha trovato la sua orbita a 507 chilometri, dove, per dieci mesi, potrà lavorare attorno ai preziosi esperimenti scientifici che si trovano a bordo. Missione compiuta, dunque.

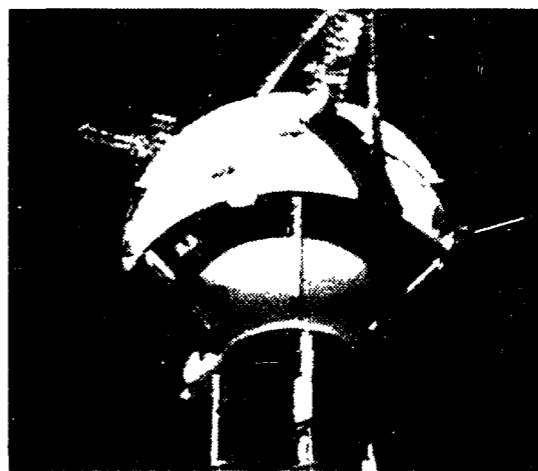
E gli italiani? Inutile nascondere: la soddisfazione, appena velata dal disappunto, abita qui. Il professor Carlo Buonigiorno, direttore generale dell'Asi, l'agenzia spaziale di Roma,



Il satellite Tethered ancora agganciato al cavo e in alto il suo recupero

nel solito briefing con la stampa, ha parlato di «ampio riconoscimento avuto dalla Nasa» e del fatto che la palla spaziale, inventata da Beppi Colombo, «ha risposto alla perfezione a tutti i parametri nominali». Ha aggiunto Ernesto Valterani, presidente di Alenia spazio, che ha realizzato il Tethered: «Si è dimostrato che le equazioni erano giuste. Ho fi-

ducia che al massimo entro due anni il satellite sarà riportato di nuovo in orbita. Abbiamo già preso i necessari contatti con l'amministratore della Nasa per i rapporti internazionali». Peggy Finarelli, per ripianificare il volo. Vogliamo sentire altri pareri? Eccoli. Il professor Maurizio Candidi, un fisico che seguiva la «scienza» di Tethered: «Esprimo la delusione



**Irak Bloccate le ispezioni dell'Onu**

BAGHDAD. Dopo un braccio di ferro di tre settimane davanti al ministero dell'Agricoltura, il governo iracheno ha annunciato che non sarà consentito l'accesso ai ministri al nuovo team di ispettori dell'Onu. Il ministro dell'informazione iracheno Hamed Yussuf Hummadi ha detto che il governo iracheno «respinge categoricamente le ispezioni nelle sedi dei ministri perché ciò violerebbe la sovranità e l'indipendenza dell'Irak». La decisione dell'Irak di impedire l'accesso nei ministeri agli ispettori delle Nazioni Unite è stata annunciata da Hummadi durante una conferenza stampa tenuta nella capitale irachena. Il ministro dell'informazione ha detto che l'equipe dell'Onu, che dovrebbe arrivare domani a Baghdad dal Bahrein «potrà visitare ogni parte del paese», ma ha aggiunto: «vogliamo far finire questo stupido capitolo (le ispezioni dell'Onu, ndr) al più presto possibile». Hummadi ha detto inoltre che non vi sono obiezioni da parte del suo governo alla presenza di americani nel team dell'Onu.

che al massimo entro due anni il satellite sarà riportato di nuovo in orbita. Abbiamo già preso i necessari contatti con l'amministratore della Nasa per i rapporti internazionali». Peggy Finarelli, per ripianificare il volo. Vogliamo sentire altri pareri? Eccoli. Il professor Maurizio Candidi, un fisico che seguiva la «scienza» di Tethered: «Esprimo la delusione

riceverà gli auguri del presidente del Consiglio Giuliano Amato e poi si «consegnerà» ai giornalisti per una breve conferenza dallo spazio. Nel frattempo abbiamo parlato con la signora Marie-Aude, la moglie di Malerba, che proprio ieri ha ricevuto una lettera elettronica dal marito. «Franco sta bene e anche lui mi ha espresso il suo disappunto per quanto è successo lassù, ma mi ha anche assicurato che è stato fatto il possibile». Signora, qual è il suo stato d'animo? «Ho seguito con grande trepidazione gli avvenimenti. Adesso non il pensiero rivolto all'atterraggio. Sia mio figlio, che è molto orgoglioso d'aver ricevuto dallo spazio gli auguri del papà, che io stessa reclamiamo Franco».

## VIAGGIO DI CONOSCENZA SULLE TRACCE DELLA RESISTENZA INDIGENA

in MESSICO, GUATEMALA e NICARAGUA dal 22 settembre al 22 ottobre 1992

**MESSICO:** visita approfondita al Museo Antropologico - escursione a Teotihuacan

**GUATEMALA:** visita a Città del Guatemala - lago Atitlan - Chicicastenango - Antigua

**NICARAGUA:** partecipazione al III Incontro Continentale della Campagna «500 anni di resistenza indigena, nera e popolare» - visita alla Costa Atlantica

IN OGNI PAESE SONO PREVISTI INCONTRI PER APPROFONDIRE LE TEMATICHE DEL VIAGGIO E LA CONOSCENZA DI INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE

**COSTO DEL VIAGGIO: L. 1.800.000**

Comprende volo Aeroflot: Milano-Città del Messico e Managua-Mosca-Milano; spostamenti aerei Città del Messico-Città del Guatemala-Managua; visto consolare; spese organizzative, assicurazione Europ-Assistance.

La permanenza è a carico dei partecipanti



Per informazioni:

Associazione Italia-Nicaragua

Tel. 02/26411687

ACRA Tel. 02/2552286



### Argentina

«Sono figlia di Marilyn e lo proverò»

BUENOS AIRES. Tra rivelazioni, passi indietro, ammissioni, profezie e documenti, si infittisce il mistero della donna di Buenos Aires che dice di essere figlia del presidente John Kennedy e forse di Marilyn Monroe. Nelle ultime ore, la donna ha detto in sostanza: «Non ho dubbi che sono figlia di John Kennedy e, per le informazioni che ho ricevuto nella mia famiglia, sono convinta che mia madre è Marilyn Monroe e lo proverò». Secondo quanto narrato confusamente dall'interessata, essa sarebbe nata il 5 giugno 1960 e sarebbe vissuta con la madre Marilyn fino alla morte di questa, il 5 agosto 1962. Poi sarebbe stata adottata dalla donna che figura come sua madre nei documenti argentini. I documenti dello stato civile dicono che la donna è nata a Leandro Alem, nell'estremo nord dell'Argentina, figlia di Ingeborg Fitzner, un'argentina di origine tedesca. Del padre non si hanno notizie.

A Buenos Aires, una certa Helga Breitfeld ha detto che 32 anni fa «le portarono dagli Stati Uniti una bambina di pochi mesi che secondo i documenti era figlia di Marilyn Monroe». La tenne per un anno e poi la affidò all'amica Ingeborg Fitzner, che la fece passare per figlia sua.

### Jackson

Bimbo esce dal coma ascoltandolo

LONDRA. La Jacksonmania scoppia questa estate in Inghilterra ma raggiunto oggi la sua apoteosi con l'attribuzione di poteri miracolistici al cantante rock americano. Ne sono testimoni secondo fonti di stampa londinesi, la madre e la sorella di un bambino di otto anni che a causa di un incidente stradale era in coma profondo da due mesi in un ospedale di Slough, nel Berkshire. Il bambino, Deane Mays, era rimasto in vita per tre settimane solo grazie alle apparecchiature mediche e non si riteneva che esistessero più speranze di fargli riprendere conoscenza. Ma la signora Joy Mays e la figlia Lisa, di 12 anni, hanno avuto l'idea di fargli ascoltare le canzoni di Michael Jackson e il bimbo è giunto a riaprire gli occhi e uscire dal coma. «Jackson» ha detto la signora - è il più grande eroe di Deane, che ha tutte le sue incisioni, glielie, abbiamo fatte ascoltare ogni giorno e sono sicura che hanno contribuito molto al suo miglioramento».

Il premier israeliano a Washington mentre le destre scendono in piazza a Gerusalemme

## Rabin da Bush per concordare la svolta

### «Elezioni e autonomia nei Territori»

Il premier israeliano è partito ieri sera per Washington dove, nel corso del fine settimana, incontrerà Bush. A Gerusalemme, intanto, le destre sono scese in piazza per protestare contro i programmi di Rabin che, dopo aver bloccato tutti i nuovi insediamenti nei Territori, vuole proporre l'autonomia amministrativa per i palestinesi nella prossima tornata dei negoziati sul Medio Oriente.

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin è partito ieri notte per gli Stati Uniti, su invito del presidente George Bush, per colloqui sul processo di pace mediorientale e sui rapporti bilaterali. Il viaggio si svolge in un clima che un portavoce governativo a Gerusalemme ha definito «senza alcun dubbio migliore rispetto al recente passato». È questa una conseguenza del nuovo indirizzo che la politica israeliana ha cominciato a prendere anche sul processo di pace israelo-arabo, dopo la vittoria laburista nelle elezioni di giugno.

La partenza del premier - in carica da meno di un mese - per gli Stati Uniti è una chiara indicazione delle volontà di non cedere alla tentazione di un dialogo anche al massimo li-

vello. I partiti dell'opposizione di destra e il movimento dei coloni «Gush Emunim» - già furibondi per la decisione del nuovo governo di congelare parte considerevole dell'edilizia ebraica finanziata dallo stato - in Cisgiordania e a Gaza - hanno intanto voluto lanciare un avvertimento a Rabin, convocando ieri sera una manifestazione unitaria a Gerusalemme per protestare contro il congelamento degli insediamenti ebraici nei Territori. L'ira delle destre si è accentuata per effetto della decisione del ministero dell'edilizia di non concedere, almeno per ora, terreni nemmeno per progetti edilizi finanziati privatamente.

Nel corso della manifestazione - cui hanno partecipato diverse migliaia di attivisti di destra e di coloni degli insedia-



Yitzhak Rabin

menti - personalità politiche di prima piano sia del Likud (il grande sciolto alle elezioni) sia delle altre formazioni di destra hanno criticato la politica del governo nei Territori. In precedenza, attivisti di destra, nell'annunciare la formazione di un «Foro per Gerusalemme», hanno detto che al ritorno dagli Usa il premier troverà una

sorpresa: la costituzione di un nuovo insediamento ebraico nel cuore della parte araba della città. Fonti ufficiali a Gerusalemme hanno detto che Rabin, dopo l'arrivo a New York, si incontrerà nei prossimi tre giorni con il segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros Ghali, con l'ex segretario di Stato Henry Kissinger e con esponenti della comunità ebraica americana. Lunedì, un aereo presidenziale porterà Rabin a Kennebunkport (Maine), dove il presidente Bush ha una residenza estiva. In discussione saranno il processo di pace israelo-arabo e le relazioni bilaterali. Sui negoziati - hanno dichiarato fonti governative - Rabin illustrerà a Bush la sua posizione sottolineando che in ogni caso ogni concessione fatta da Israele sarà sempre subordinata alla sicurezza del paese.

Rabin, a quanto pare, proporrà inoltre l'indizione di elezioni generali nel Consiglio per la nomina di un consiglio amministrativo autonomo palestinese. In tema di relazioni bilaterali, Israele considera di massima importanza ottenere dagli Usa garanzie a prestiti di 10 miliardi di dollari che lo stato ebraico vuole raccogliere sui mercati finanziari per assorbi-

re l'immigrazione dalla ex Unione Sovietica. In Israele si ritiene ora probabile una risposta positiva, sia grazie al congelamento dell'edilizia negli insediamenti - considerati dagli Stati Uniti un ostacolo al processo di pace - sia per necessità elettorali di Bush. A Gerusalemme non si esclude che sia intenzione di Rabin proporre al presidente americano un riesame dell'accordo di cooperazione strategica tra Israele e Usa, sia per adeguarlo alla nuova realtà internazionale dopo la fine della guerra fredda sia per rafforzare dandogli nuovi contenuti. Il premier lascerà Kennebunkport martedì mattina per recarsi a Washington, dove si incontrerà con la stampa, con i membri del Congresso e con il candidato presidenziale democratico Bill Clinton. Sarà poi a New York da dove partirà per Israele la notte di giovedì.

Molto positive, intanto, sono le dichiarazioni dell'Olp sulla sesta sessione dei negoziati di pace per il Medio Oriente che comincerà a Washington il prossimo 24 agosto. «Potrebbe essere quella decisiva, nel giro di pochi mesi potrebbe nascere un'amministrazione autonoma palestinese nei Territori», ha detto Yasser Abd Rabbo, membro dell'esecutivo dell'Olp.

Allarme dopo la morte di un'anziana donna per l'incendio dell'elettrodomestico

## Londra, panico per una lavatrice italiana

### La Bbc lancia avvertimenti nei notiziari

Avvertimenti a migliaia di famiglie dopo la morte di una donna «uccisa» da una lavatrice di fabbricazione italiana. Rimasta asfissata dopo che la macchina s'è incendiata. L'Associazione dei consumatori vuole un'inchiesta del governo. È la seconda volta in pochi mesi che un prodotto italiano provoca decessi. Il caso della bambina uccisa dal finestrino della Fiat Tipo è stato riaperto.

**ALFIO BERNABEI**

LONDRA. La morte di una donna causata dall'incendio di una lavatrice di fabbricazione italiana ha indotto la Bbc a diramare avvertimenti nei notiziari nel tentativo di allertare circa 36mila famiglie che hanno acquistato lo stesso prodotto e potrebbero correre simili rischi. L'Associazione dei consumatori ha chiesto al ministero del Commercio di aprire un'inchiesta sul caso nell'eventualità di dover apportare

più stringenti misure di controllo sui prodotti importati. È la seconda volta in due mesi che prodotti di marca italiana causano tragedie. Alla fine di maggio una bambina di 11 anni e mezzo è rimasta strangolata dal finestrino automatico di una Fiat Tipo e la settimana scorsa una inchiesta del Sunday Times ha stabilito che la società italiana era da diversi anni a conoscenza degli aspetti potenzialmente letali

del congelamento. La donna, Eleanor Bellamy di 82 anni, è morta asfissata dopo essersi addormentata con la lavatrice accesa, una Candy Turbomatic modello 38D. L'apparecchio si è incendiato mentre asciugava i panni e la stanza si è riempita di fumo. L'inchiesta a stabilire che il ventilatore ed il termostato possono guastarsi allo stesso tempo. La società importatrice ha detto che questo modello di cui sono stati introdotti 42mila esemplari fra il 1986 e '88 è stato ritirato dal mercato onde apporre modifiche. Ma solo 6.700 utenti hanno risposto all'appello. Il coroner Stanley Hooper ha detto: «Ci sono 36mila persone a rischio».

Derek Prentice, presidente dell'Associazione dei consumatori ha detto: «Si tratta di un modello potenzialmente letale. Non bisogna usarlo fino a

quando i tecnici della compagnia o i loro rappresentanti non provvederanno alle necessarie verifiche». La Bbc dopo i notiziari ha diramato l'avvertimento con uno speciale numero di telefono a cui rivolgersi. Il ministro-ombra addetto alla protezione degli interessi dei consumatori Nigel Griffiths ha indicato che un'inchiesta su questo solo incidente non basta e che è giunto il momento di intervenire con provvedimenti più ampi ed eventuali modifiche alle leggi. Il fatto che è stato un altro prodotto italiano a causare il decesso, mentre si continua a parlare del caso della piccola Lucinda Richardson strangolata dal finestrino della Fiat, rischia di aver ripercussioni negative nella mente di potenziali acquirenti di simili marche. L'inchiesta del Sunday Times su quest'ultimo caso, pubblicata su un'intera pagina il 26

PER FARCI SENTIRE ABBIAMO BISOGNO DI AIUTO. CHI HA ORECCHIE PER INTENDERE RITAGLI QUI.

INCHIESTA... COGNOME... ITALIA...  
PROFESSIONE... CAP...  
CITTA'... PROVINCIA...

**CARE**